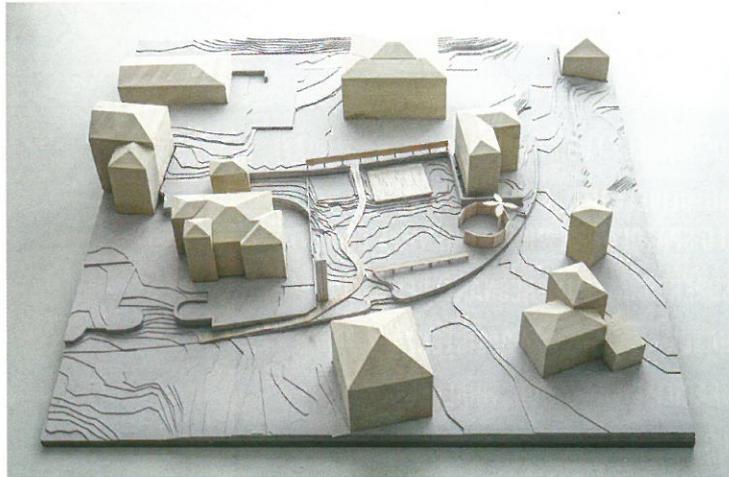


#AROGNO

| di Ivan Pedrazzi |

Il «parchetto» cambia volto

Entro fine estate il parco giochi in prossimità del centro scolastico accoglierà un'installazione provvisoria. Realizzata in legno di abete, è stata concepita dagli studenti del corso di progettazione dell'Accademia di architettura, diretto dal prof. Martino Pedrozzi. Esposto al Consiglio comunale, il concetto è piaciuto e così un esercizio didattico darà presto vita a un cantiere.



Il modello plastico allestito dagli studenti di architettura con i contenuti predisposti per il parco giochi vicino al centro scolastico di Arogno.

Il progetto è stato presentato il mese scorso al Consiglio comunale di Arogno, dove tutto ha preso avvio nel 2018. Quell'anno, sugli sviluppi della mozione «Per la valorizzazione del comparto scuole», il Municipio aveva sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Accademia di architettura di Mendrisio. Scopo dell'operazione: condurre un progetto didattico finalizzato alla riqualifica del

perimetro scolastico. Se ne sono occupati gli studenti del corso di progettazione diretto dall'architetto Martino Pedrozzi, i quali ora hanno avuto l'opportunità di esporre il loro lavoro allo stesso Consiglio comunale, riunito il 17 giugno per l'esame dei conti consuntivi 2019. Un fuori programma che ha dato la possibilità ai gruppi politici di conoscere «dal vivo» le proposte dei 24 giovani architetti e farsi

un'opinione, rispetto anche agli obiettivi del mandato. Il legislativo ha condiviso l'impostazione dell'Accademia e, con 16 voti favorevoli e 2 astenuti, ha autorizzato il Municipio a dare seguito alla collaborazione. Dalla carta si passerà presto al terreno, dai concetti astratti alla realizzazione pratica. A fine agosto, l'atelier dell'Accademia di architettura costruirà un'installazione sulla superficie di circa 900

metri quadrati, adibita a parco giochi, situata nel perimetro scolastico. La struttura che vi sorgerà sarà innovativa: «Una composizione di elementi», la definisce il prof. Pedrozzi, che gli utenti potranno interpretare liberamente a seconda delle necessità. Ci saranno un palco, un patio con una palma al centro, una lunga panchina, mentre la bibliocabina fungerà da piedistallo per un campanile: una struttura verticale con funzioni di richiamo. L'installazione provvisoria, in legno di abete, sarà costruita verso la fine di agosto. Il pubblico vi potrà accedere liberamente. Non solo gli allievi dell'istituto, ma anche la popolazione e le società del paese. Lo scopo dell'operazione è infatti quello di attrezzare questo spazio pubblico affinché tutti possano usufruirne. Il passo successivo, già deciso in linea di principio dal Municipio sullo slancio del contributo offerto dall'Accademia, è di indire un concorso di progettazione: i concorrenti potranno dare un volto definitivo al «parchetto».

